



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



REPORT DI MONITORAGGIO

FSE – NOTA 36723 del 15/03/2023

Azione CARE - CPIA



**IND
IRE** ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

GPU Gestione
unitaria del
Programma
2014-2020

Questo contributo è realizzato dal Gruppo di progetto GPU (<http://www.indire.it/progetto/gpu2020/>) nell'ambito del progetto *Monitoraggio, ricerca e supporto tecnico didattico all'Autorità di Gestione e alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento"*, codice 4.1.4A-FSEPON-INDIRE-2015-2.

Sommario

1. Premessa.....	4
2. La partecipazione dei CPIA.....	5
3. I progetti.....	8
4. I moduli.....	10
5. Gli importi	12
6. I destinatari	14

1. Premessa

La nota N. 36723 del 15/03/23 rivolta ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), oltre che alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, prevede la realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione di adulti provenienti dall'Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Nella Tab.1 sono riportati gli obiettivi specifici e le azioni previste per questo bando.

Tabella 1 - Obiettivi ed azioni previsti per il bando

Obiettivi specifici	Codice azione	Descrizione azione
10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	10.1.1	Interventi di sostegno agli studenti con particolari fragilità, tra cui anche gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali
10.2 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	10.2.2	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo
10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate	10.3.1	Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC

L'Unione europea con il Regolamento n. 2022/562 del 6 aprile 2022, recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014, ha adottato l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa CARE: "Cohesion's Action for Refugees in Europe" per consentire agli Stati membri e alle regioni di fornire un sostegno di emergenza alle persone in fuga. In adesione all'azione CARE - Cohesion's Action for Refugees in Europe sono state introdotte modifiche al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020, approvate con decisione della Commissione europea C (2022) 7005, al fine di fornire un sostegno agli studenti ucraini e ai loro genitori, attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi volti a favorirne l'inclusione nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Le istituzioni scolastiche beneficiarie, statali del primo e secondo ciclo, paritarie primarie e secondarie di primo e di secondo grado e Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), sono quelle che, alla data di adozione del citato decreto, nell'ambito del monitoraggio del Ministero dell'istruzione e del merito, hanno dichiarato la presenza di studentesse e studenti iscritti provenienti dall'Ucraina.

Il risultati della nota, attualmente limitati alla sola fase di candidatura sono di seguito presentati.



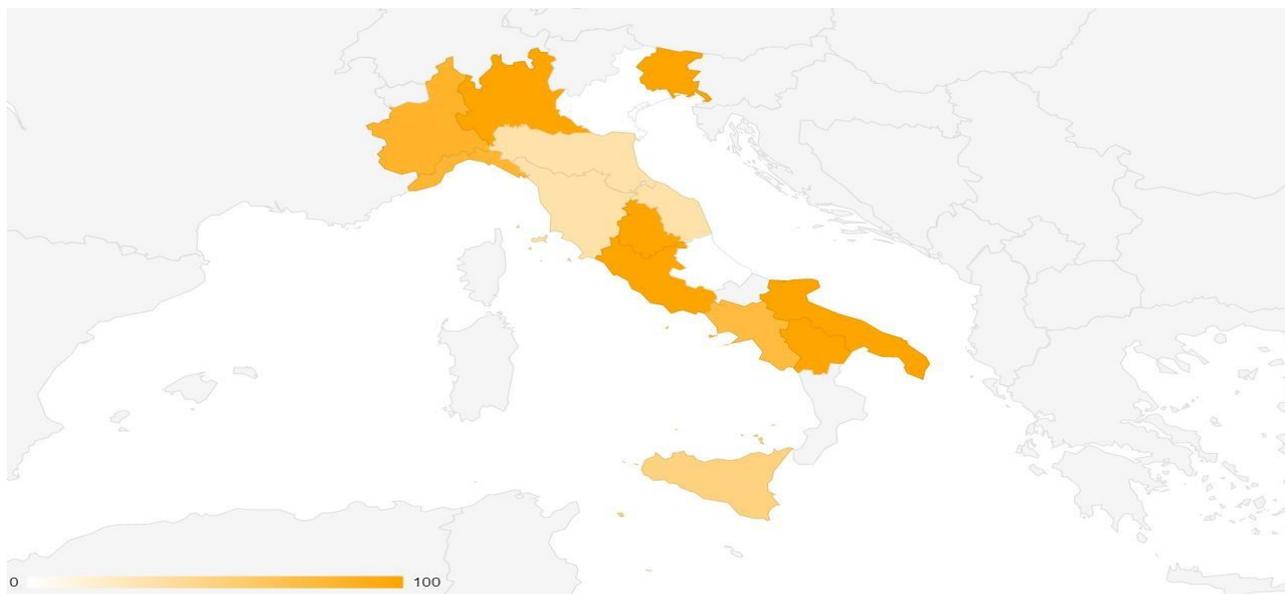
2. La partecipazione dei CPIA

La Nota 36723 del 15/03/2023 (DM 25 del 15/02/2023 - Iniziativa CARE) era rivolta ai CPIA, oltre che alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, per la realizzazione di percorsi formativi volti a favorire l'inclusione degli alunni e alunne, delle studentesse e degli studenti e dei loro genitori provenienti dall'Ucraina nel nuovo contesto scolastico e sociale, anche attraverso un rafforzamento delle competenze chiave.

Hanno inoltrato la propria candidatura 28 CPIA, su un totale di 41 possibili beneficiari. La percentuale di adesione complessiva è stata dunque del 68,2% su scala nazionale ma varia per area geografica, come mostrato dalla figura 1.

Un dato percentuale superiore a quello delle istituzioni scolastiche, pari invece al 36%.

Figura 1 - Tasso di adesione dei CPIA nelle regioni per la Nota 36723/23



La regione con la più alta percentuale di adesione è stata la Puglia, con il 100% a pari altre regioni (Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia e Umbria) ma con il numero maggiore di CPIA autorizzati alla candidatura. All'opposto, la regione con la percentuale più bassa si sono dimostrate Abruzzo e Veneto, dove l'unico CPIA regionale che aveva le caratteristiche per poter partecipare non ha inoltrato la propria candidatura, un numero che date le cifre esigue deve essere considerato come un dato puramente indicativo.

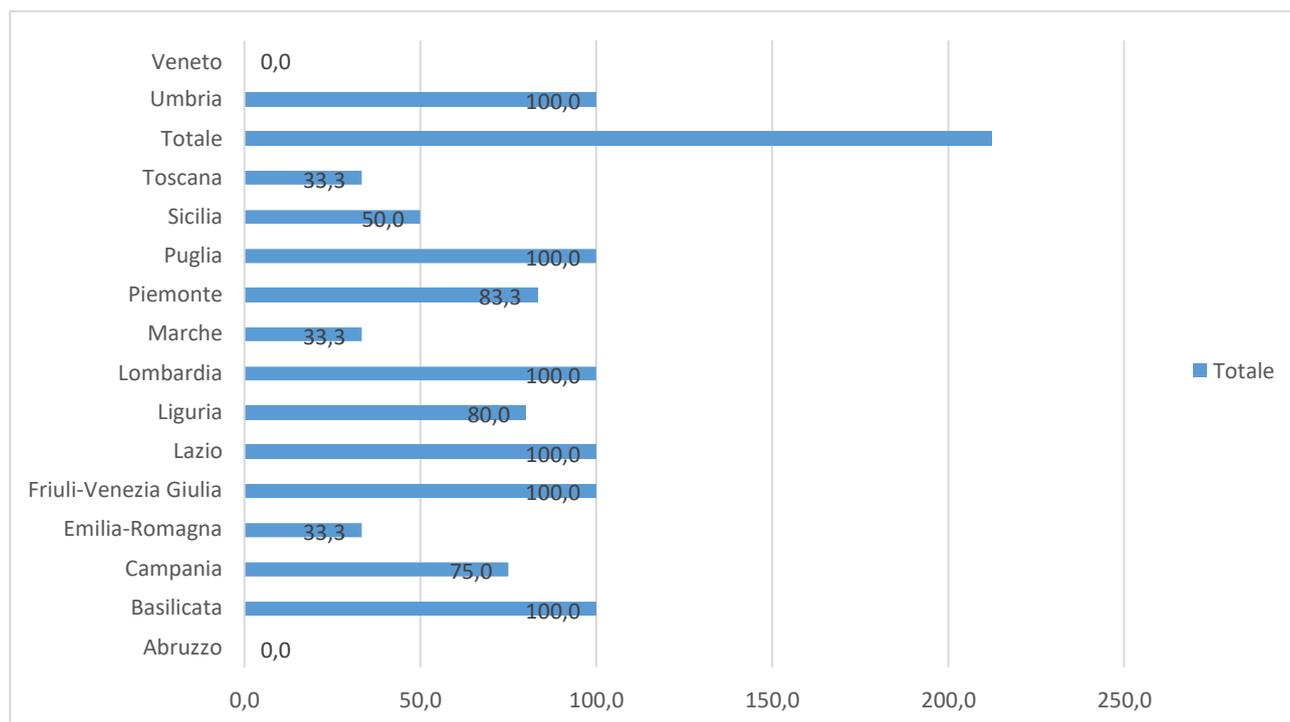
Le regioni delle aree meno sviluppate hanno costituito il 34,1% delle candidature totali per CPIA a livello nazionale, a fronte del restante 63,4% delle regioni a maggiore sviluppo.

Tabella 2 - Tabella 1 CPIA con un Progetto inoltrato per regione e percentuale di adesione sul totale delle scuole candidabili (v.a. v.%)

Area territoriale	Regione	CPIA candidabili (v.a.)	CPIA con candidatura inoltrata (v.a.)	Tasso di adesione (%)
Aree in transizione	Abruzzo	1	0	0,0
Aree in transizione		1	0	0,0
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	1	100,0
	Campania	4	3	75,0
	Puglia	5	5	100,0
	Sicilia	4	2	50,0

Aree meno sviluppate		14	11	78,6
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	3	1	33,3
	Friuli-Venezia Giulia	1	1	100,0
	Lazio	2	2	100,0
	Liguria	5	4	80,0
	Lombardia	1	1	100,0
	Marche	3	1	33,3
	Piemonte	6	5	83,3
	Toscana	3	1	33,3
	Umbria	1	1	100,0
	Veneto	1	0	0,0
Aree più sviluppate		26	17	65,4
Italia		41	28	68,3

Grafico 1 - Percentuale di adesione alla Nota 36723 per regione, con sub totali per macro area



3. I progetti

Il numero totale di singoli progetti proposti in questa fase di candidatura sono stati a livello nazionale 28. Le regioni con il più alto numero di progetti inoltrati, in assoluto, si confermano Puglia e Piemonte, seguite da Liguria e Campania.

Spostando l'analisi a livello di aree territoriali risulta evidente come siano quelle più sviluppate ad aver elaborato il numero maggiore di progetti, anche in considerazione del numero quasi doppio di CPIA candidabili riconosciuti sul territorio, cioè 14 contro 26. Come già detto è però tra le regioni dell'area meno sviluppata che emerge la capacità progettuale della Puglia, che da sola, in termini percentuali rispetto al totale di progetti presentati, ha fornito il contributo del 12,1% dei progetti.

Progetti che come ricordiamo coinvolgono almeno uno studente ucraino, e che possono quindi essere considerati propedeutici ad una acquisizione delle competenze di base anche per gli altri studenti dei Centri coinvolti che insistono sul territorio.

Come è evidente dalla tabella successiva il numero dei progetti inoltrati, su base regionale, evidenzia come ci siano state regioni che nonostante la candidabilità dei loro CPIA non hanno di fatto aderito alla nota in oggetto, e sono Abruzzo e Veneto. Regioni tra loro differenti per caratteristiche e realtà socio economica le quali esprimevano entrambe 1 CPIA con caratteristiche compatibili con la nota. Si tratta dunque di un dato secco, basato cioè su un solo centro, la cui scelta di non partecipare, per i motivi che da questi dati non emergono, ha portato direttamente la rispettiva regione a non comparire nelle statistiche della nota.

Tabella 3 - N. progetti CPIA inoltrati per la nota 36723/23 per Area Territoriale (v.a.)

Area territoriale	Regione	Progetti inoltrati (v.a.)
Aree meno sviluppate	Basilicata	1
	Campania	3
	Puglia	5
	Sicilia	2
Totale aree meno sviluppate	Totale	11
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	1
	Friuli-Venezia Giulia	1
	Lazio	2
	Liguria	4
	Lombardia	1
	Marche	1
	Piemonte	5
	Toscana	1
	Umbria	1
Totale aree più sviluppate	Totale	17
Italia		28

4. I moduli

I moduli presenti nelle candidature sono stati in totale **216**. La regione che presenta la percentuale più alta di moduli presentati è il Piemonte con il 24,1%, seguita dalla Liguria con il 17,1%, per un insieme del 41,2% del totale dei moduli a livello nazionale. La regione che invece presenta il minor contributo di moduli, tra quelle partecipanti, è invece l'Umbria, con lo 0,4%, seguita dalla Basilicata con l' 1,3%.

Dati che sembrano rispecchiare l'andamento relativo ai progetti che abbiamo analizzato nel paragrafo precedente.

Tabella 4 - Moduli della nota 36723/23 CPIA per Regione (v.a.)

Area territoriale	Regione	Moduli inoltrati (v.a.)
Aree meno sviluppate	Basilicata	3
	Campania	33
	Puglia	28
	Sicilia	10
Totale aree meno sviluppate	Totale	74
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	13
	Lazio	4
	Liguria	37
	Lombardia	7
	Marche	11
	Piemonte	52
	Toscana	5
	Umbria	1
Totale aree più sviluppate	Totale	142
Italia		216

Interessante andare a definire quale siano state le scelte adottate dai CPIA partecipanti nel formulare i moduli proposti in fase di candidatura. Le scelte sono ricadute sui 4 moduli proposti:

- Lingua italiana come seconda lingua (L2)
- Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Educazione motoria, sport
- Sviluppo delle competenze legate a interventi di formazione professionale

Tabella 5 - Tipologia moduli della nota 36723/23 CPIA (v.a.)

Area territoriale	Regione	Tipologia moduli inoltrati			
		Lingua italiana come seconda lingua (L2)	Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente	Sviluppo delle competenze legate a interventi di formazione professionale	Educazione motoria, sport
Aree in transizione	Abruzzo	-	-	-	-
	Molise	-	-	-	-
	Sardegna	-	-	-	-
	Totale Aree in transizione	-	-	-	-
Aree meno sviluppate	Basilicata	1	1	-	-
	Calabria	-	-	-	-
	Campania	1	1	1	1
	Puglia	1	1	1	1
	Sicilia	1	1	1	1
Totale aree meno sviluppate	Totale	4	4	3	3
Aree più sviluppate	Emilia-Romagna	1	1	-	-
	Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	-
	Lazio	1	1	1	-
	Liguria	1	1	1	1
	Lombardia	1	-	-	-
	Marche	1	1	-	1
	Piemonte	1	1	1	1
	Toscana	1	1	1	-
	Umbria	1	-	-	-

	Veneto	-	-	-	-
Totale aree più sviluppate	Totale	9	7	5	3
Italia		13	11	8	6

Il primo dato evidente è come la tipologia di modulo più scelta dai CPIA sia stata la “Lingua italiana come seconda lingua (L2)”. La scelta sembra essere profondamente radicata con quella che è la tipologia di istituti, i CPIA, a cui la nota specifica era destinata. Una platea di adulti, caratterizzati dalla presenza minima necessaria di almeno un proveniente dall’Ucraina.

La lingua come strumento di integrazione sociale nell’immediato ma anche come strumento necessario per veicolare i destinatari, appunto adulti, nel mondo del lavoro.

La seconda tipologia più scelta è stata invece lo “Sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente”, anche in questo caso una scelta fortemente radicata alla tipologia di istituti e di destinatari.

Lo “Sviluppo delle competenze legate a interventi di formazione professionale” è invece risultato il modulo meno selezionato, nonostante la vocazione esplicita allo sviluppo professionale e al conseguente inserimento nel mondo lavorativo.

Soltanto cinque delle regioni partecipanti, tre delle aree meno sviluppate (Campania, Puglia, Sicilia) e due di quelle più sviluppate (Liguria e Piemonte) hanno scelto di utilizzare tutte le tipologie di moduli per la loro offerta di formazione.

5. Gli importi

Per ciascun modulo era previsto un differente importo che sarebbe andato a finanziarlo. L’insieme dei moduli così proposti dalle scuole, come sin qui preso in esame, ha generato quindi un importo totale di finanziamenti che divideremo in base alle aree territoriali, come da tabella seguente.

Tabella 6 - Importi dei moduli della nota 36723/23 CPIA suddivise per aree territoriali (v.a.)

Area territoriale	Importi CPIA
Aree in transizione	0
Aree meno sviluppate	361.598,20
Aree più sviluppate	724.770,90
Totale Italia	1.086.369,10

E' facile constatare come le aree dove si è presentato un numero maggiore di moduli siano state anche quelle capaci di impegnare un maggior importo finanziabile, il 66,6 % afferisce alle aree più sviluppate, con il rimanente 33,3% impegnato per la singola area delle regioni meno sviluppate. Assenti le regioni in transizione.

Andando a vedere più nel dettaglio quale è stata la capacità di progettazione nelle diverse realtà regionali, la situazione si presenta come riportato nella tabella seguente.

Tabella 7 - Importi totali dei moduli della nota 36723/23 CPIA suddivise per regioni (v.a.)

regione	Importi_per_CPIA_SERALI
Abruzzo	0,00
Basilicata	14.309,10
Campania	156.463,20
Emilia-Romagna	60.984,00
Friuli-Venezia Giulia	77.266,00
Lazio	20.328,00
Liguria	189.434,00
Lombardia	32.346,90
Marche	55.902,00
Piemonte	258.018,00
Puglia	140.422,30
Sicilia	50.403,60
Toscana	25.410,00
Umbria	5.082,00
Veneto	0,00
Totale Italia	1.086.369,10

La regione che ha sviluppato il maggior importo per i moduli in candidatura è dunque stato il Piemonte, con 258.018 euro pari al 23,7% degli importi totali generati dalle candidature. Un dato solo lievemente inferiore rispetto alla percentuale dei moduli progettati e candidati, che era invece del 24,1%. La Liguria, che si era attestata sul 17,1% del totale dei moduli, ha invece impegnato il 17,4 % degli importi totali. Dati che evidentemente risentono del dato variabile del numero esatto di iscritti nei singoli moduli.

6. I destinatari

Analizzando i dati relativi ai destinatari che sono stati candidati a prendere parte ai moduli della Nota 36723/23 per i CPIA, vediamo come il totale sia stato di 4.051 destinatari (di età superiore ai 16 anni). Data la natura particolare della nota relativa ai CPIA, il dato si presenta come uniforme.

Il dato, nella sua essenzialità chiarisce, coerentemente con quanto sin qui emerso, come a prevalere nelle iscrizioni alla nota rivolta ai CPIA siano stati i destinatari delle regioni più sviluppate, quelle con maggiori centri territoriali presenti e con il maggior tasso di adesione, con una massa di iscritti in candidatura pari al 67,8 %. Un dato che supera quello della percentuale di CPIA con candidatura su scala nazionale, che era invece pari al 63,4%. Dato opposto per l'altra area, che a fronte di una presenza del 34,1% dei CPIA con candidature attive, coinvolge solo 32,1 % dei destinatari totali. Un dato che ci porta a pensare come nelle regioni a maggior sviluppo si siano candidate, mediamente, classi più numerose.

Tabella 8 - Tipologia di destinatari della nota 36723/23 CPIA per area territoriale (v.a.)

Tipo destinatario	Aree in transizione	Aree meno sviluppate	Aree più sviluppate
Studentesse e studenti CPIA (da 16 Anni)	0	1.302	2.749
Totale area	0	1.302	2.749
Totale Italia	4.051		